

REGOLAMENTO LADY CHEF

Art 1

All'interno della Federazione Italiana Cuochi è costituito il sodalizio nazionale delle Lady Chef con sede a Roma in Piazzale delle Crociate.

Art 2

Al sodalizio nazionale della Lady Chef possono aderire tutte le professioniste iscritte alla Federazione Italiana Cuochi solo attraverso i sodalizi delle Lady Chef costituiti presso le associazioni provinciali, territoriali e delegazioni estere della F.I.C.

Art 3

Il sodalizio nazionale delle Lady Chef è un organismo interno alla Federazione apartitico e senza finalità di lucro che deve attenersi alla scrupolosa osservanza delle norme dello statuto FIC e delle direttive impartite dal Consiglio Nazionale di quest'ultimo.

GLI SCOPI

Art 4

Il sodalizio nazionale delle Lady Chef, pur condividendo i principi e gli obiettivi previsti dallo Statuto Nazionale della FIC di cui è parte integrante e sostanziale, intende operare al proprio interno nell'ottica della differenza di genere al fine di eliminare qualsiasi pregiudizio che ostacoli la parità uomo donna.

Art 5

Le Lady Chef che fanno parte della FIC, partendo dal concetto che la parità uomo – donna è riconosciuta come fattore di sviluppo economico e sociale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Associazioni Provinciali, concordano di condividere i seguenti scopi:

- a) Diffondere e preservare il patrimonio della cucina tradizionale italiana;
- b) Rimuovere qualsiasi forma di discriminazione professionale, affermando il principio della parità di mansioni e compiti;
- c) Dare impulso ad azioni di sostegno e promozione per l'attuazione di iniziative rivolte all'impiego delle donne in cucina e a garantire una migliore conciliazione tra vita professionale, vita privata e vita familiare;
- d) Promuovere politiche di genere in collaborazione con le istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali;
- e) Promuovere attività a fini benefici e di volontariato.

Art 6

I presidenti delle associazioni provinciali, territoriali e delegazioni estere della FIC possono costituire i sodalizi delle Lady Chef dando mandato iniziale ad una associata che ne promuove la nascita.

Art 7

Il Presidente delle associazioni provinciali, territoriali e delegazioni estere della FIC, sentito il parere dell'assemblea delle Lady Chef, propone il nominativo della Coordinatrice Provinciale dell'Assemblea Generale degli iscritti per l'approvazione, dandone comunicazione al Presidente Regionale e alla Federazione Italiana Cuochi nella persona della Coordinatrice Nazionale. La coordinatrice nominata, qualora non faccia già parte del Consiglio Direttivo, diventa componente di diritto del Consiglio Provinciale, del Consiglio territoriale e delegazioni estere della FIC.

GLI ORGANI

Art 8

Organi nazionali delle Lady Chef sono:

1. La Coordinatrice Nazionale
2. Il Consiglio Nazionale
3. L'Assemblea Generale.

Art 9

La Coordinatrice Nazionale delle Lady Chef è nominata dal Presidente pro-tempore della Federazione Italiana Cuochi

Art 10

La coordinatrice nazionale rappresenta ufficialmente e a tutti i livelli il sodalizio delle Lady Chef della Federazione Italiana Cuochi. La carica ha durata quadriennale e non può essere ricoperta per più di due mandati

Art 11

Il Consiglio Direttivo Nazionale delle Lady Chef deve essere convocato almeno due volte all'anno. È presieduto dalla coordinatrice nazionale. È l'organo esecutivo e delibera validamente a maggioranza dei presenti su tutti gli argomenti che non sono di competenza dell'Assemblea Generale

Art 12

Il Consiglio Direttivo Nazionale delle Lady Chef delibera in merito a tutte le attività volte al raggiungimento degli scopi sociali.

Art 13

L'Assemblea Generale delle Lady Chef deve essere convocata mediante avviso a firma della coordinatrice nazionale delle Lady Chef, almeno una volta l'anno previa comunicazione inviata per posta ordinaria e/o fax e/o e-mail, alle coordinatrici dei rispettivi sodalizi delle associazioni provinciali, territoriali e delegazioni estere della FIC regolarmente costituiti.

Art 14

L'Assemblea Generale delle Lady Chef è validamente costituita in prima convocazione con la maggioranza degli aventi diritto più uno, in seconda convocazione, da fissare almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto. La rappresentatività sarà esercitata con un voto per ogni sodalizio costituito.

Art 15

L'Assemblea Generale delle Lady Chef deve:

1. approvare il bilancio attuale;
2. deliberare in merito alle risorse economiche del sodalizio nazionale;
3. nominare e stabilire il numero dei componenti del consiglio tenendo conto della rappresentatività d'area.

Art 16

Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito.

Art 17

I mezzi di sostentamento del sodalizio sono;

- eventuali quote di iscrizione;
- sovvenzioni di Enti Pubblici o delle Associazioni Provinciali, territoriali, delegazioni estere della FIC;
- contributi da parte di aziende commerciali;
- donazioni e contributi volontari;

Art 18

Qualsiasi variazione del presente regolamento deve essere richiesta dall'Assemblea Generale delle Lady Chef e deve essere approvata dal Consiglio Nazionale della FIC.

Art 19

Per quanto non previsto si rimanda alle norme dello Statuto FIC.

Art 20

L'eventuale scioglimento del sodalizio nazionale delle Lady Chef può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea Straordinaria della FIC.

Art 21

Il presente regolamento ha efficacia a partire dall'approvazione nel Consiglio Nazionale FIC